



Automobile Club Cuneo

NOTA INTEGRATIVA

al bilancio d'esercizio 2012

INDICE

PREMESSA.....	3
1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO	4
1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE	4
1.2 RISULTATI DI BILANCIO	5
1.3 RAFFRONTO CON LE PREVISIONI	5
1.3.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO	5
1.3.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI.....	10
2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE.....	13
2.1 IMMOBILIZZAZIONI	13
2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI.....	13
2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	16
2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE.....	19
2.2 ATTIVO CIRCOLANTE	21
2.2.1 RIMANENZE.....	21
2.2.2 CREDITI	22
2.2.4 DISPONIBILITA' LIQUIDE	25
2.3 PATRIMONIO NETTO	27
2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....	27
2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI.....	27
2.5 FONDO QUIESCENZA	28
2.6 DEBITI.....	31
2.7 RATEI E RISCONTI	34
2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI	34
2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI.....	35
3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO	36
3.1 ESAME DELLA GESTIONE	36
3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI	36
3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE.....	37
3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE.....	38
3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI.....	40
3.1.6. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI.....	41
3.1.7. IMPOSTE	42
3.2 DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO.....	42
4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE	42
4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE	42
4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE	42
4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE	43
4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI.....	44
4.3 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	44
4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO	44

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Cuneo fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con **chiarezza** e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo **veritiero e corretto** la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa.

Costituiscono allegati al bilancio di esercizio:

- la relazione del Presidente;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Cuneo deliberato dal Consiglio Direttivo in data 1 ottobre 2009 in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con provvedimento DSCT 0008948 P-2. 70. 4. 6 del 14 giugno 2010.

L'Automobile Club, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al codice civile, ove applicabile.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C).

Relativamente ai **principi generali** di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai **criteri di iscrizione e valutazione** degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Cuneo non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Cuneo per l'esercizio 2012 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico = € 249,00

totale attività = € 3.323.150,00

totale passività = € 1.474.497,00

patrimonio netto = € 1.848.653,00

1.3 RAFFRONTO CON LE PREVISIONI

1.3.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO

Le variazioni al budget economico 2012, effettuate durante l'anno e sintetizzate nella tabella 1.3.1.a, sono state deliberate dal Consiglio Direttivo dell'Ente nelle sedute del 14 giugno 2012 e del 30 novembre 2012.

Tabella 1.3.1.a – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione del budget economico

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato
A - VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.372.000,00	-31.620,00	1.340.380,00
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti			0,00
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione			0,00
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			0,00
5) Altri ricavi e proventi	427.000,00	-27.000,00	400.000,00
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	1.799.000,00	-58.620,00	1.740.380,00
B - COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	24.000,00	-7.630,00	16.370,00
7) Spese per prestazioni di servizi	877.800,00	-5.900,00	871.900,00
8) Spese per godimento di beni di terzi	96.000,00	4.000,00	100.000,00
9) Costi del personale	429.000,00	-60.300,00	368.700,00
10) Ammortamenti e svalutazioni	77.000,00	10.000,00	87.000,00
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	-500,00	1.000,00	500,00
12) Accantonamenti per rischi			0,00
13) Altri accantonamenti		3.260,00	3.260,00
14) Oneri diversi di gestione	258.200,00	-1.350,00	256.850,00
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	1.761.500,00	-56.920,00	1.704.580,00
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	37.500,00	-1.700,00	35.800,00
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni	7.600,00		7.600,00
16) Altri proventi finanziari	6.000,00		6.000,00
17) Interessi e altri oneri finanziari:	16.100,00		16.100,00
17)- bis Utili e perdite su cambi			0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	-2.500,00	0,00	-2.500,00
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni	5.000,00		5.000,00
19) Svalutazioni	5.000,00		5.000,00
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0,00	0,00	0,00
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi Straordinari	5.000,00	21.000,00	26.000,00
21) Oneri Straordinari	5.000,00	16.000,00	21.000,00
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	0,00	5.000,00	5.000,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	35.000,00	3.300,00	38.300,00
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	35.000,00	3.300,00	38.300,00
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	0,00	0,00	0,00

Le variazioni effettuate non hanno inciso sui saldi del Budget Economico 2012 a suo tempo approvato in quanto in occasione delle rimodulazioni di Budget l'Ente ha ritenuto opportuno provvedere ad operare movimenti compensativi che hanno comportato un impatto del tutto neutrale sul conto economico 2012 che chiudeva in pareggio.

In particolare la prima rimodulazione ha apportato un ridimensionamento delle previsioni relative, per quanto riguarda i ricavi, ai rimborsi per oneri del personale dopo il definitivo passaggio, con decorrenza 1 marzo 2012, nei ruoli dell'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato di una dipendente già in precedenza in posizione di comando e, per quanto riguarda i costi, all'intervento effettuato sui costi del personale dopo il

pensionamento di una dipendente in data 31.12.11 e il già citato passaggio definitivo della dipendente in posizione di comando.

Il secondo provvedimento di rimodulazione è stato predisposto al fine di operare in via prudenziale una revisione della spesa per il 2012 tenendo in considerazione alcune argomentazioni in merito alla non piena applicabilità agli AA.CC. delle norme dettate a contenimento delle spese della P.A. Le variazioni sono riconducibili all'intervento effettuato per la riduzione di spesa per consumi intermedi ai sensi dell'art. 8 comma 3 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012 n. 135.

Pur nel permanere del dubbio in merito all'applicabilità di tale disposizione agli Automobile Club locali, è stata prudenzialmente operata una riduzione commisurata al 5% della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010 pari a € 3.260,00, con accantonamento di tale importo in un apposito fondo istituito come "Altri accantonamenti". Ciò in attesa di specifiche ulteriori indicazioni che si auspica la RGS elaborerà a seguito dell'intervenuta richiesta di parere da parte dell'Automobile Club d'Italia, in merito all'applicabilità delle norme suddette agli AA.CC.

Nella tabella 1.3.1.b, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget economico viene posto a raffronto con quello rappresentato, a consuntivo, nel conto economico; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo definito nel budget.

Tabella 1.3.1.b – Raffronto con il budget economico

Descrizione della voce	Budget Assestato	Conto Economico	Scostamenti
A - VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.340.380,00	1.093.605,00	-246.775,00
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti			0,00
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione			0,00
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			0,00
5) Altri ricavi e proventi	400.000,00	277.500,00	-122.500,00
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	1.740.380,00	1.371.105,00	-369.275,00
B - COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	16.370,00	7.202,00	-9.168,00
7) Spese per prestazioni di servizi	871.900,00	753.176,00	-118.724,00
8) Spese per godimento di beni di terzi	100.000,00	90.228,00	-9.772,00
9) Costi del personale	368.700,00	314.577,00	-54.123,00
10) Ammortamenti e svalutazioni	87.000,00	70.491,00	-16.509,00
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	500,00	56,00	-444,00
12) Accantonamenti per rischi			0,00
13) Altri accantonamenti	3.260,00	3.260,00	0,00
14) Oneri diversi di gestione	256.850,00	121.261,00	-135.589,00
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	1.704.580,00	1.360.251,00	-344.329,00
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	35.800,00	10.854,00	-24.946,00
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni	7.600,00	4.661,00	-2.939,00
16) Altri proventi finanziari	6.000,00	3.191,00	-2.809,00
17) Interessi e altri oneri finanziari:	16.100,00	5.737,00	-10.363,00
17)- bis Utili e perdite su cambi			0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	-2.500,00	2.115,00	4.615,00
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni	5.000,00		-5.000,00
19) Svalutazioni	5.000,00		-5.000,00
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0,00	0,00	0,00
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi Straordinari	26.000,00	21.675,00	-4.325,00
21) Oneri Straordinari	21.000,00	13.947,00	-7.053,00
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	5.000,00	7.728,00	2.728,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	38.300,00	20.697,00	-17.603,00
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	38.300,00	20.448,00	-17.852,00
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	0,00	249,00	249,00

Il confronto tra le previsioni definitive dell'esercizio e le risultanze del conto consuntivo 2012, evidenzia una sostanziale invarianza della gestione rispetto alle stime di budget.

Infatti, pur essendo diminuita la differenza fra valore e costi della produzione (A-B) di € 24.946,00, il risultato finale presenta un utile d'esercizio pari a € 249,00 a fronte di un pareggio stimato inizialmente, in quanto il reddito IRES è stato ancora coperto dalle perdite di impresa relative ai periodi d'imposta precedenti.

Analizzando i principali scostamenti emergenti dalla tabella dalla tabella 1.3.1b, si evidenzia una complessiva diminuzione del valore della produzione di 369mila/€ pari a

21,22% superata da una diminuzione dei costi della produzione di € 344mila/€ pari al 20,20% rispetto alle previsioni definitive.

Il risultato d'esercizio è stato ottenuto attraverso una politica di contenimento dei costi, di attenta gestione delle risorse nonché di una costante attività di monitoraggio del budget del Centro di responsabilità dell'Ente.

Il legislatore italiano, sin dalla legge n° 311/2004 (Finanziaria 2005), ha affidato all'ISTAT il compito di redigere l'elenco delle amministrazioni comprese, ai menzionati fini, nel conto economico consolidato della PA. Al riguardo - da ultimo - l'art. 1 c. 3 della legge n° 196/2009 (Legge di contabilità e finanza pubblica) dispone che la "ricognizione" delle amministrazioni pubbliche è operata annualmente dall'ISTAT con proprio provvedimento e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale entro il 30 settembre di ciascun anno.

Pertanto alla luce di quanto sopra esposto è importante sottolineare che gli AA.CC non sono mai stati inseriti dall'ISTAT nel predetto elenco.

Detto principio risulta ora recepito dalla nuova formulazione dell'art. 1 c. 2 della menzionata legge n° 196/2009 (Legge di contabilità e finanza pubblica) - come modificato dal DL n° 16/2012 (recante disposizioni urgenti in materia di "semplificazione tributaria, efficientamento e potenziamento delle procedure di accertamento") - in base al quale, ai fini della applicazione delle "disposizioni in tema di finanza pubblica", per "amministrazioni pubbliche" si intendono, a decorrere dal 2012, gli enti ed i soggetti indicati a fini statistici dall'ISTAT nell'elenco delle amministrazioni comprese nel conto consolidato (annualmente aggiornato in base alle definizioni di cui agli specifici regolamenti dell'UE), le Autorità indipendenti e, "comunque", le amministrazioni di cui all'art. 1 c. 2 del d. lgs. n° 165/2001.

D'altro canto, lo stesso DL n° 95/2012 (in tema di spending review) ha continuato a circoscrivere espressamente l'ambito di applicazione di talune disposizioni di contenimento della spesa alle sole "amministrazioni pubbliche inserite nel conto consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'ISTAT ai sensi dell'art. 1 c. 2 della legge n° 196/2009".

Tenuto conto di quanto sopra esposto, gli AA.CC. - quali amministrazioni non comprese nel conto consolidato - in attesa di specifiche ulteriori indicazioni che la Ragioneria Generale dello Stato vorrà fornire con circolari esplicative hanno motivo di ritenersi non soggetti:

- alle disposizioni di contenimento della spesa espressamente indicate come applicabili alle sole amministrazioni comprese nel conto consolidato nelle schede allegata alla circolare n° 33/2011;
- alle disposizioni di contenimento della spesa testualmente indicate dal predetto DL n° 95/2012 come applicabili alle sole medesime amministrazioni comprese nel conto consolidato.

L'Ente, nell'ottica della razionalizzazione della spesa, per ciò che concerne le spese per l'acquisto di beni e servizi diversi da quelle obbligatorie ed inderogabili ha aderito alle convenzioni CONSIP, all'acquisto sul Mercato delle Pubbliche Amministrazioni (ME.PA) attraverso il portale "Acquistinrete.Pa", oppure ha acquistato gli stessi sul mercato qualora non presenti in CONSIP o sul portale "Acquistinrete.Pa".

1.3.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

Le variazioni al budget degli investimenti / dismissioni 2012, effettuate durante l'anno e sintetizzate nella tabella 1.3.2.a, sono state deliberate dal Consiglio Direttivo dell'Ente nella seduta del 14 giugno 2012.

Tabella 1.3.2.a – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione del budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
Software - <i>investimenti</i>	3.000,00		3.000,00
Software - <i>dismissioni</i>			0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>	18.000,00	15.000,00	33.000,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>			0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	21.000,00	15.000,00	36.000,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
Immobili - <i>investimenti</i>			0,00
Immobili - <i>dismissioni</i>			0,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	65.000,00		65.000,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>	-6.000,00		-6.000,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	59.000,00	0,00	59.000,00
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
Partecipazioni - <i>investimenti</i>	15.000,00	-2.000,00	13.000,00
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>	-1.000,00	500,00	-500,00
Titoli - <i>investimenti</i>		2.000,00	2.000,00
Titoli - <i>dismissioni</i>		-500,00	-500,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	14.000,00	0,00	14.000,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	94.000,00	15.000,00	109.000,00

Relativamente al budget degli investimenti e delle dismissioni si riscontra un aumento nelle immobilizzazioni immateriali per € 15.000,00, mentre le immobilizzazioni finanziarie sono state interessate da alcune rettifiche, finalizzate ad una più corretta esposizione dei dati contabili. Tale variazione è dovuta ai lavori di ampliamento e ristrutturazione dei nuovi locali utilizzati dall'agenzia Sara Assicurazioni di Alba. In seguito a disdetta del contratto di locazione per necessità del proprietario di conseguire la disponibilità dell'immobile al fine di adibirlo ad ufficio della sua attività, ai sensi dell'art. 29 Legge 392/78 "adibire l'immobile all'esercizio in proprio o da parte del coniuge o dei parenti entro il secondo grado in linea diretta, di una delle attività indicate nell'art. 27", si è reso infatti necessario reperire altri locali. L'Ente ha pertanto sciolto il precedente contratto di locazione e ha individuato dei nuovi locali in Alba, adiacenti all'attuale delegazione ACI che meglio rispondevano alle esigenze dell'Agenzia Sara Assicurazioni, a fronte di una partecipazione alle spese da parte del vecchio proprietario.

Tabella 1.3.2.b – Raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Acquisizioni/ Alienazioni previste	Acquisizioni/ Alienazioni rilevate	Scostamenti
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
Software - <i>investimenti</i>	3.000,00		-3.000,00
Software - <i>dismissioni</i>			0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>	33.000,00	27.463,00	-5.537,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>			0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	36.000,00	27.463,00	-8.537,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
Immobili - <i>investimenti</i>			0,00
Immobili - <i>dismissioni</i>			0,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	65.000,00	23.677,00	-41.323,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>	-6.000,00		6.000,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	59.000,00	23.677,00	-35.323,00
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
Partecipazioni - <i>investimenti</i>	13.000,00		-13.000,00
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>	-500,00		500,00
Titoli - <i>investimenti</i>	2.000,00	50,00	-1.950,00
Titoli - <i>dismissioni</i>	-500,00		500,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	14.000,00	50,00	-13.950,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	109.000,00	51.190,00	-57.810,00

Nella tabella 1.3.2.b, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget degli investimenti / dismissioni, viene posto a raffronto con quello rilevato a consuntivo; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo del budget.

Al riguardo è utile specificare che il budget degli investimenti / dismissioni considera tutte le voci delle immobilizzazioni, salvo i crediti delle immobilizzazioni finanziarie che restano, pertanto, esclusi dal vincolo autorizzativo.

I movimenti presentano un miglioramento rispetto alle previsioni iniziali di 8mila/Euro, pari a 23,72%, nelle immobilizzazioni immateriali e di 35mila/Euro, pari al 59,87%, nelle immobilizzazioni materiali. La diminuzione significativa nelle immobilizzazioni materiali è dovuta principalmente al rinvio all'esercizio 2013 della necessaria sostituzione della caldaia per il riscaldamento dello stabile ove è situata la Sede Sociale dell'Ente.

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.1.a.

Tali immobilizzazioni pari a € 26.978,00 si compongono di migliorie su beni di terzi nonché, in minima parte, per la costruzione del sito internet dell'Ente, registrazione e deposito dei seguenti marchi: Marchio Storico, ACIGOLF, Rally Limone Piemonte e "Bollo senza pensieri".

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni immateriali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.1.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2012	ANNO 2011
Migliorie su beni di terzi	20%	20%
Marchi e sito	33,33%	33,33%
Software	33,33%	33,33%

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.1.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo; le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il totale delle rivalutazioni; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.1.b – Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Dell'esercizio								Valore in bilancio
	Costo	Riv.	Ammort.	Valore in bilancio	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Riv.	Ammort.	Svalut.	Plusv./Min.	Utilizzo	
impianto e di ampliamento:													
Totale voce													
ricerca, di sviluppo e di pubblicità:													
Totale voce													
evento ind. e diritti di utilizz. opere dell'ir													
ftware	2.008,00		2.008,00	0,00									0,00
Totale voce	2.008,00		2.008,00	0,00									0,00
sioni, licenze, marchi e diritti simili:													
Totale voce													
ento													
Totale voce													
immobilizzazioni in corso ed acconti:													
Totale voce													
beni di terzi	26.909,00		14.616,00	12.293,00	27.463,00	7.304,00			12.778,00			7.304,00	26.978,00
to	4.910,00		4.661,00	249,00					249,00				0,00
Totale voce	31.819,00		19.277,00	12.542,00	27.463,00	7.304,00			13.027,00			7.304,00	26.978,00
Totale	33.827,00		21.285,00	12.542,00	27.463,00	7.304,00			13.027,00			7.304,00	26.978,00

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene, annualmente rettificato con l'accantonamento al passivo delle quote di ammortamento. Eccezione fatta per la rivalutazione degli immobili, tuttora in patrimonio, eseguita dal Consiglio Direttivo nell'esercizio 1983, in conformità alla Legge 19/3/83 n. 72. Sugli stessi beni, in passato, era stata altresì operata un precedente rivalutazione in conformità alla Legge 2/12/75 n. 576.

Non è stata invece effettuata la rivalutazione in conformità alla Legge 30/12/91 n. 413 poiché la sommatoria degli incrementi di segno positivo, determinati in base ai criteri previsti dalla citata norma, non superava la prescritta "franchigia" di un miliardo di lire.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione.

Per quanto concerne gli ammortamenti, si specifica che gli stessi sono stati calcolati a quote costanti sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva e, per le acquisizioni in corso d'esercizio, in misura ridotta in ragione del 50% delle aliquote ordinarie per mobili e arredi e materiale hardware. Tale minore ammortamento compensa comunque l'effettivo deperimento fisico dei beni interessati.

Per la sede, il cui valore di mercato è indubbiamente superiore al valore d'acquisto e alla successiva ristrutturazione contabilizzata, si è continuato ad applicare l'aliquota del 1% nell'esercizio 2012 che si ritiene adeguata alla tipologia e ubicazione dell'immobile.

I beni di valore unitario inferiori a € 516,46 sono stati interamente ammortizzati nell'esercizio.

L'articolo 36, comma 7, del DL 223/2006 (convertito nella Legge 248/2006) ha previsto l'indeducibilità delle quote di ammortamento relative ai fabbricati strumentali per la parte riferibile al costo delle aree occupate dalla costruzione e di quelle che ne costituiscono pertinenza. A tal fine, il valore da attribuire all'area edificabile è assunto in misura pari al 20% del costo complessivo dell'immobile risultante dal bilancio al netto dei costi incrementativi capitalizzati nonché delle rivalutazioni effettuate anche ai fini civilistici. La legge 244/2007, Finanziaria 2008, all'art. 1, comma 81 ha fornito un'interpretazione autentica della disposizione dello "scorporo" del terreno prevista dal DL 223/2006,

stabilendo che essa “si interpreta nel senso che per ciascun immobile strumentale le quote di ammortamento dedotte nei periodi di imposta precedenti al periodo d’imposta in corso al 4 luglio 2006 calcolate sul costo complessivo sono riferite proporzionalmente (anziché prioritariamente) al costo dell’area e al costo del fabbricato”.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

Tipologia cespite	%	
	ANNO 2012	ANNO 2011
Immobili destinati a delegazione o locati	3%	3%
Immobile sede	1%	1%
Macchine elettriche ed elettroniche	33,33%	33,33%
Impianti	10%	10%
Autoveicoli	25%	25%
Mobilio e arredi	12%	12%
Beni di rapido utilizzo	100%	100%

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo; le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell’esercizio; il totale delle rivalutazioni; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Dell'esercizio						Utilizzo fondi/ storni	Valore in bilancio 2012
	Costo	Riv.	Ammortamenti	Valore in bilancio 2011	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni/ storni	Riv.	Amm.	Sval.		
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI												
01 Terreni e fabbricati:												
Immobili	2.235.869,00	49.056,00	349.784,00	1.935.141,00					20.825,00			1.914.316,00
Totale voce	2.235.869,00	49.056,00	349.784,00	1.935.141,00					20.825,00			1.914.316,00
02 Impianti e macchinari:												
Impianti	48.092,00		32.601,00	15.491,00	4.213,00				5.230,00			14.474,00
Totale voce	48.092,00		32.601,00	15.491,00					5.230,00			14.474,00
03 Attrezzature industriali e commerciali:												
.....												
Totale voce												
04 Altri beni:												
Mobili e macchine ufficio	222.204,00		181.450,00	40.754,00	873,00		16.755,00		11.937,00		16.755,00	29.690,00
Macchine elettriche ed elettroniche	85.083,00		72.787,00	12.296,00	19.076,00		2.938,00		9.476,00		2.938,00	21.896,00
Beni di valore < 516,46	68.730,00		68.730,00	0,00	3.728,00		6.852,00		3.728,00		6.852,00	0,00
Automezzi	39.177,00		28.705,00	10.472,00					5.984,00			4.488,00
Manutenzione straordinaria altri immobili	14.462,00		7.415,00	7.047,00		7.304,00	3.520,00		10.954,00		4.368,00	4.245,00
Totale voce	429.656,00		359.087,00	70.569,00	23.677,00	7.304,00	30.065,00		42.079,00		30.913,00	60.319,00
05 Immobilizzazioni in corso ed acconti:												
.....												
Totale voce												
Totale	2.713.617,00	49.056,00	741.472,00	2.021.201,00	23.677,00	7.304,00	30.065,00	0,00	68.134,00	0,00	30.913,00	1.989.109,00

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

PARTECIPAZIONI

Criterio di valutazione

Il criterio di valutazione utilizzato è quello del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, eventualmente ridotto nel caso in cui la perdita di valore sia ritenuta durevole, in quanto ritenuto più prudentiale e coerente rispetto alla finalità propria di un Ente pubblico.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.a1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce: il costo; le precedenti rivalutazioni e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

La tabella 2.1.3.a2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati della società posseduta dall'Ente, l'A.C.Cuneo Servizi S.r.l. – Società unipersonale – sottoposta a controllo e coordinamento dal parte dell'Automobile Club Cuneo; consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, comma 1 punto 4) che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione controllata / collegata valutata al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

Informativa sulle partecipazioni non qualificate

La tabella 2.1.3.a3 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società dell'Ente limitatamente alle partecipazioni non qualificate.

Tabella 2.1.3.a1 – Movimenti delle partecipazioni

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'es.			Valore in bilancio al 31.12.11	Dell'esercizio					Valore in bilancio al 31.12.12
	Costo	Riv.	Sval.		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Riv.	Svalut.	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE										
01 Partecipazioni in:										
a. imprese controllate:	36.152,00			36.152,00						36.152,00
...										
Totale voce	36.152,00			36.152,00						36.152,00
b. imprese collegate:										
c. altre imprese:	8.460,00			8.460,00						8.460,00
Totale voce	8.460,00			8.460,00						8.460,00
Totale	44.612,00			44.612,00						44.612,00

Tabella 2.1.3.a2 – Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

Partecipazioni in imprese controllate e collegate								
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Frazione del patrimonio netto	Valore in bilancio	Differenza
A.C.Cuneo servizi Srl	Cuneo Via Piave 1	36.400,00	40.878,00	28,00	100,00%	40.878,00	36.152,00	-4.726,00
Totale		36.400,00	40.878,00	28,00		40.878,00	36.152,00	-4.726,00

Nella tabella 2.1.3.a2 si riportano le informazioni richieste ai sensi dell'art. 2427 c.c. punto 5: denominazione, sede, capitale sociale, importo del patrimonio netto, utile o perdita dell'ultimo esercizio, quota posseduta e valore della società partecipata iscritto in bilancio.

Inoltre, ai sensi dell'art. 2426, viene evidenziato, per quota di spettanza, l'importo corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata.

Si rappresenta infine la differenza esistente tra il valore della partecipazione iscritto in bilancio seguendo il criterio del costo ed il valore corrispondente alla frazione di patrimonio netto contabile.

I dati numerici della tabella per quanto riguarda la controllata sono riferiti al progetto di bilancio per l'anno 2012, deliberato dal Consiglio di amministrazione della stessa in data 25 marzo 2013.

Tabella 2.1.3.a3 – Informativa sulle partecipazioni non qualificate

Partecipazioni in imprese non qualificate						
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Valore in bilancio
Sara Assicurazioni Spa	Via Po,20 RM	54.575.000	347.553.416	38.834.940	0,02%	7.540
Aci Consult Spa	Via Magenta,5 RM	1.135.155	693.802	-422.765	0,06%	690
Geac Spa Aeroporto di Levaldigi	Str.regionale 20,1 Levaldigi	1.485.470	3.105.745	-1.450.381	0,00	180
Consorzio Delegazioni Aci Piemonte	Cso Duca Abruzzi,32 TO	2.550	64.009	44.194	0,00	50
Totale		57.198.175	351.416.972	37.005.988		8.460

I dati numerici della tabella per quanto riguarda le partecipazioni non qualificate sono riferiti agli ultimi bilanci approvati.

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.1 RIMANENZE

Criterio di valutazione

Le rimanenze finali sono costituite da targhe prova destinate alla vendita e ammontano, alla fine dell'esercizio, a € 246,00, la valutazione è stata riferita al costo d'acquisto.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.1 riporta i movimenti delle rimanenze, specificando per ciascuna voce: il saldo alla chiusura dell'esercizio precedente, gli incrementi e decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo alla chiusura dell'esercizio.

Tabella 2.2.1 – Movimenti delle rimanenze

ATTIVO CIRCOLANTE - RIMANENZE

Descrizione	Saldo al 31.12.11	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.12
01 Materie prime, sussidiarie e di consumo:				
Spese per acquisizione pratiche automobilistiche	302,00		56,00	246,00
Totale voce	302,00		56,00	246,00
02 Prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati:				
.....				
Totale voce				
04 Prodotti finiti e merci:				
.....				
Totale voce				
05 Acconti				
Totale voce				
Totale	302,00		56,00	246,00

2.2.2 CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Per quanto attiene il fondo svalutazione crediti pari a € 19.229,00, presente in deduzione nella voce 05) Crediti vari, esso accoglie accantonamenti prudenziali destinati a fronteggiare rischi di insolvenza sui crediti. Si tratta dei crediti vantati nei confronti dal Sig. Dessino Elio Mario (ex titolare della delegazione di Cortemilia) per il quale il Tribunale di Cuneo ha emesso il Decreto Ingiuntivo n. 31/05 la cui validità è decennale.

Nel corso dell'esercizio non si è provveduto a incrementare detto fondo.

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Sval.	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
II Crediti									
01 verso clienti:	414.340,00		3.918,00	85.069,00					495.491,00
Totale voce	414.340,00		3.918,00	85.069,00					495.491,00
02 verso imprese controllate:									
Totale voce									
03 verso imprese collegate:									
Totale voce									
04-bis crediti tributari:									
Credito Iva	4.755,00			16.424,00					21.179,00
Acconto imposta Ires	861,00			645,00					1.506,00
Totale voce	5.616,00			17.069,00					22.685,00
04-ter imposte anticipate:									
Totale voce									
05 verso altri:									
Crediti vari	225.901,00		15.311,00			14.091,00			196.499,00
Totale voce	225.901,00		15.311,00			14.091,00			196.499,00
Totale	645.857,00		19.229,00	102.138,00		14.091,00			714.675,00

Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

Descrizione	DURATA RESIDUA			Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	
ATTIVO CIRCOLANTE				
Il Crediti				
01 verso clienti:	476.086,00	19.405,00		495.491,00
Totale voce	476.086,00	19.405,00		495.491,00
02 verso imprese controllate				
Totale voce				
03 verso imprese collegate				
Totale voce				
04-bis crediti tributari				
Credito Iva	21.179,00			21.179,00
Acconto imposta Ires	1.506,00			1.506,00
Totale voce	22.685,00			22.685,00
04-ter imposte anticipate				
Totale voce				
05 verso altri	176.291,00		20.208,00	196.499,00
Totale voce	176.291,00		20.208,00	196.499,00
Totale	675.062,00	19.405,00	20.208,00	714.675,00

Nella voce crediti verso clienti la somma di € 19.405,00 è relativa alla controversia in corso con la Regione Piemonte relativa all'attività di assistenza al contribuente e di bonifica dati svolta nel 2010 e nel primo trimestre 2011.

Nella voce crediti verso altri la somma di € 20.208,00 è relativa ai crediti /Inps ex Legge 297/82 (contribuzione aggiuntiva) e ai depositi cauzionali presso terzi.

2.2.4 DISPONIBILITA' LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4 – Movimenti delle disponibilità liquide

ATTIVO CIRCOLANTE - DISPONIBILITA' LIQUIDE

Descrizione	Saldo al 31.12.11	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.12
01 Depositi bancari e postali:				
Banche c/c	375.719,00		6.178,00	369.541,00
Posta C/c	741,00	1.070,00		1.811,00
Totale voce	376.460,00	1.070,00	6.178,00	371.352,00
02 Assegni:				
.....				
Totale voce				
03 Denaro e valori in cassa:	67.008,00		22.554,00	44.454,00
.....				
Totale voce	67.008,00	0,00	22.554,00	44.454,00
Totale	443.468,00	1.070,00	28.732,00	415.806,00

La voce "Banche c/c " si riferisce a liquidità esistenti presso l'istituto Cassiere della sede comprensive del c/c del funzionario delegato e relative alla gestione del servizio di ricarica tessera multifunzione ACI e ricariche telefoniche; la voce "Posta c/c" si riferisce a liquidità esistenti al 31.12 presso la Posta centrale per la gestione dell'affrancatrice postale e del c/c per gestione soci con affrancatura a carico destinatario.

La voce "Denaro e valori in cassa" riporta le liquidità , esistenti al 31.12.12, presso il cassiere economo (€ 3.000,00 per il fondo e € 10.167,00 per cassa sportelli), presso la cassa ufficio soci (€ 300,00) e presso la cassa del funzionario delegato dell'ufficio assistenza della sede (€30.987,00).

2.3 PATRIMONIO NETTO

2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3.1 – Movimenti del patrimonio netto

Descrizione	Saldo al 31.12.11	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.12
I Riserve:				
Ordinarie e straordinarie	840.996,00	15.610,00		856.606,00
Tassate	2.123,00			2.123,00
Fdo riv. terreno legge 342/2000	989.677,00			989.677,00
Totale voce	1.832.796,00	15.610,00		1.848.406,00
II Utili (perdite) portati a nuovo	15.610,00		15.612,00	-2,00
III Utile (perdita) dell'esercizio		249,00		249,00
Totale	1.848.406,00	15.859,00	15.612,00	1.848.653,00

Il bilancio è stato redatto all'unità di euro, senza cifre decimali. La riserva di arrotondamento è stata iscritta all'interno del patrimonio netto dello stato patrimoniale nella voce "II Utili (perdite) portati a nuovo".

2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Analisi dei movimenti

La tabella che segue riporta i movimenti dei fondi rischi ed oneri esistenti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni e gli accantonamenti effettuati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.4.c – Movimenti di altri fondi

ALTRI FONDI			
Saldo al 31.12.11	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.12
0		3.260,00	3.260,00

Si è operata una revisione della spesa per il 2012 tenendo in considerazione il dettato normativo, art. 8 comma 3 del decreto legge 6 luglio 2012 n. 95 convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012 n. 135, nella parte in cui viene espressamente indicato che “gli enti e gli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, che non ricevono trasferimenti dal bilancio dello Stato adottano interventi di razionalizzazione per la riduzione della spesa per consumi intermedi in modo da assicurare risparmi corrispondenti alle misure indicate”, nonché la peculiarità delle attività svolte dall’Ente, che opera prevalentemente sul mercato automobilistico in concorrenza degli altri operatori professionali, quali ad esempio le Agenzie di pratiche automobilistiche, assicurazioni e altri soggetti privati che la legge abilita alla riscossione delle tasse automobilistiche.

Detto ciò, occorre precisare che alcune tipologie di costo sono direttamente correlati ai relativi ricavi e pertanto non sono stati oggetto di riduzione. Per maggiore esposizione di bilancio si evidenzia che la voce “Premi di assicurazione” compresa nelle voci di riduzione di consumi intermedi, è stata oggetto di riclassificazione per obbligazioni giuridicamente già perfezionate, operando la riduzione tra voci di spesa che presentano sufficiente disponibilità, garantendo comunque nel complesso la riduzione prevista.

Pur nel permanere del dubbio in merito all’applicabilità di tale disposizione agli Automobile Club locali, è stata prudenzialmente operata la riduzione commisurata al 5% della spesa sostenuta per consumi intermedi nell’anno 2010 pari a € 3.260,00, con accantonamento di tale importo in un apposito fondo istituito come “Altri accantonamenti”. Ciò in attesa di specifiche ulteriori indicazioni che si auspica la RGS elaborerà a seguito dell’intervenuta richiesta di parere da parte dell’Automobile Club d’Italia, in merito all’applicabilità delle norme suddette agli AA.CC.

2.5 FONDO QUIESCENZA

Analisi dei movimenti

La tabella 2.5.b riporta i movimenti del fondo quiescenza, specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

L'accantonamento del fondo è costituito dalla quota dell'esercizio per l'adeguamento del Fondo di anzianità personale pari a 9mila/€ ed è stato utilizzato per 33mila/€ per la liquidazione di una dipendente che ha maturato i requisiti per la pensione di anzianità.

Il fondo accantonato è destinato a coprire la quiescenza dei 6 dipendenti in servizio al 31.12.2012, di cui 1 in posizione di comando presso altri Enti, del dirigente cessato dal servizio e di n. 1 dipendente trasferito ad altra amministrazione.

La quota che compare nella tabella 2.5.b come durata residua entro l'anno successivo è relativa alla quiescenza di n. 1 dipendente passata ad altro Ente.

2.6 DEBITI

Criterio di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.6.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.6.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

Tabella 2.6.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.11	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.12
PASSIVO				
D. Debiti				
04 debiti verso banche:	443.333,00		46.666,00	396.667,00
Totale voce	443.333,00		46.666,00	396.667,00
05 debiti verso altri finanziatori:				
Totale voce				
06 acconti:		237,00		237,00
Totale voce		237,00		237,00
07 debiti verso fornitori:	219.837,00	200.767,00		420.604,00
Totale voce	219.837,00	200.767,00		420.604,00
08 debiti rappresentati da titoli di credito:				
Totale voce				
09 debiti verso imprese controllate:				
Totale voce				
10 debiti verso imprese collegate:				
Totale voce				
11 debiti verso controllanti:				
Totale voce				
12 debiti tributari:	597,00			597,00
Totale voce	597,00	0,00		597,00
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:				
Totale voce				
14 altri debiti:	236.362,00		102.338,00	134.024,00
Totale voce	236.362,00		102.338,00	134.024,00
Totale	900.129,00	201.004,00	149.004,00	952.129,00

Il decremento della voce debiti verso banche si riferisce al pagamento della quota capitale del mutuo quindicinale a tasso variabile.

Nella voce debiti tributari compare il debito iva differita passiva in sospeso sulla fattura del primo trimestre 2011 per bonifiche effettuate per conto della Regione Piemonte.

Tabella 2.6.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

Descrizione	DURATA RESIDUA					Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			
PASSIVO	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	
D. Debiti						
04 debiti verso banche:	46.667,00	186.667,00	163.333,00	Ipoteca	Banca	396.667,00
Totale voce	46.667,00	186.667,00	163.333,00			396.667,00
05 debiti verso altri finanziatori:						
Totale voce						
06 acconti:	237,00					237,00
Totale voce	237,00					237,00
07 debiti verso fornitori:	420.604,00					420.604,00
Totale voce	420.604,00					420.604,00
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
Totale voce						
09 debiti verso imprese controllate:						
Totale voce						
10 debiti verso imprese collegate:						
Totale voce						
11 debiti verso controllanti:						
Totale voce						
12 debiti tributari:	597,00					597,00
Totale voce	597,00					597,00
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:						
Totale voce						
14 altri debiti:	130.906,00	3.118,00				134.024,00
Totale voce	130.906,00	3.118,00				134.024,00
Totale	599.011,00	189.785,00	163.333,00			952.129,00

Nella voce altri debiti sono compresi i depositi cauzionali infruttiferi con la Cibra Pubblicità Srl per € 1.033,00 e depositi per affitti locali attivi per € 1.670,00.

2.7 RATEI E RISCONTI

2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.1 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.1 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI

	Saldo al 31.12.11	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.12
Ratei attivi:				
...				
...				
Totale voce				
Risconti attivi:				
Aliquote ACI su quote sociali	116.787,00	2.765,00		119.552,00
Polizze assicurative	6.185,00		1.402,00	4.783,00
Spese varie	1.527,00	5.862,00		7.389,00
Totale voce	124.499,00	8.627,00	1.402,00	131.724,00
Totale	124.499,00	8.627,00	1.402,00	131.724,00

I risconti attivi riguardano principalmente l'imputazione all'esercizio delle quote associative la cui validità, come è noto, è di 365 giorni dalla data d'emissione. Si è proceduto ad una accurata ricognizione per l'attribuzione dell'esatta competenza dei risconti relativi alle quote sociali.

2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.2 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.2 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI

	Saldo al 31.12.11	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.12
Ratei passivi:				
...				
...				
Totale voce				
Risconti passivi:				
Incassi aliquote sociali	179.486,00	39,00		179.525,00
Ricavi vari	1.250,00		1.250,00	0,00
Totale voce	180.736,00	39,00	1.250,00	179.525,00
Totale	180.736,00	39,00	1.250,00	179.525,00

I risconti passivi riguardano principalmente l'imputazione all'esercizio delle incassi quote associative la cui validità, come già detto, è di 365 giorni dalla data d'emissione.

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3.1 ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

Il conto economico è strutturato in 5 macrovoci principali, ossia "valore della produzione" (A), "costi della produzione" (B), "proventi e oneri finanziari" (C), "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D) e "proventi e oneri straordinari" (E); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione, quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari e quello della gestione straordinaria fra proventi ed oneri straordinari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Scostamenti
Gestione Caratteristica	10.854,00	42.147,00	-31.293,00
Gestione Finanziaria	2.115,00	-2.808,00	4.923,00
Gestione Straordinaria	7.728,00	0,00	7.728,00

	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Scostamenti
Risultato Ante-Imposte	20.697,00	38.837,00	-18.140,00

	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Scostamenti
	249,00	15.610,00	-15.361,00

Analizzando i principali scostamenti emergenti dalla tabella di cui sopra, si evidenzia un complessivo miglioramento della gestione finanziaria e straordinaria ed un peggioramento della gestione caratteristica.

In particolare nella gestione finanziaria da rilevare l'importo pari a € 4.661,00 relativo alla distribuzione di quota parte delle riserve distribuibili deliberata dall'Assemblea degli Azionisti della Società Sara Assicurazioni del 19 dicembre 2012.

Nella gestione straordinaria da rilevare l'importo di € 15.000,00 quale sopravvenienza a titolo transattivo per disdetta contratto di locazione dei locali Sara Alba.

La gestione caratteristica peggiora in primo luogo per le perdite legate ai proventi ufficio assistenza automobilistica, visto il perdurare della forte crisi del settore auto.

Il risultato Ante-Imposte peggiora quindi di € 18mila/Euro, con un decremento del 46,71% rispetto al precedente esercizio, e pertanto l'utile finale risulta essere pari a € 249,00.

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce "valore della produzione" (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all'attività economica tipicamente svolta dall'Ente.

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Esercizio 2012	Esercizio 2011	Scostamenti
1.093.605,00	1.181.140,00	-87.535,00

I ricavi delle vendite e delle prestazioni risultano essere in diminuzione di € 87.535,00 pari a -7,41% per effetto della riduzione proventi ufficio assistenza automobilistica (- 53mila€) a seguito anche della revisione delle tariffe applicate ad un importante concessionario di auto, ai minori incassi per quote sociali (-25mila€), ai mancati introiti dell'attività di assistenza tasse automobilistica per bonifiche (- 4mila€) e ai minori introiti di provvigioni Sara (- 5mila€).

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Esercizio 2012	Esercizio 2011	Scostamenti
277.500,00	352.888,00	-75.388,00

In decremento gli altri ricavi e proventi di € 75.388,00 pari a 21,36% per effetto in primo luogo del contributo per la manifestazione ACI Golf (- 63mila€) e dei rimborsi retribuzioni per il personale in comando (- 26mila€) compensati in parte da un incremento dei subaffitti di immobili (+ 8mila€) e delle altre entrate (+ 8mila€) per la contabilizzazione del rimborso forfetario per la gestione dell'area riservata ed adibita alle prove pratiche del Metodo ACI Ready2Go.

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce "costi della produzione" (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all'attività economica tipicamente svolta dall'Ente.

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2012	Esercizio 2011	Scostamenti
7.202,00	9.928,00	-2.726,00

Si rilevano in questa voce i costi per l'acquisto di cancelleria e stampati, materiale di consumo e materiale destinato alla vendita.

Tale risultato è stato ottenuto attraverso una politica di contenimento dei costi e di attenta gestione delle risorse.

B7 - Per servizi

Esercizio 2012	Esercizio 2011	Scostamenti
753.176,00	771.678,00	-18.502,00

Con riferimento alle spese per servizi si assiste ad un decremento di 18mila/Euro (- 2,40%) rispetto al 2011 dovuto in primo luogo al decremento della spese per aliquote sociali data la riduzione della compagine sociale - pari a € 19mila/Euro .

B8 - Per godimento di beni di terzi

Esercizio 2012	Esercizio 2011	Scostamenti
90.228,00	86.663,00	3.565,00

Le spese per godimento di beni di terzi risultano incrementate del 4,11% per incremento di oneri accessori (spese condominiali).

B9 - Per il personale

Esercizio 2012	Esercizio 2011	Scostamenti
314.577,00	377.758,00	-63.181,00

In diminuzione le spese per il personale dopo il pensionamento di una dipendente in data 31.12.11 e il già citato passaggio definitivo di una dipendente in posizione di comando nei ruoli dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato.

Secondo il principio della competenza sono stati iscritti in bilancio l'ammontare corrispondente al costo per le ferie maturate in favore dei dipendenti e non ancora fruite per € 1.477,00.

Il numero dei dipendenti in ruolo è di 6 unità al 31.12.12 di cui 1 unità in posizione di comando presso altro Ente.

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

Esercizio 2012	Esercizio 2011	Scostamenti
70.491,00	64.663,00	5.828,00

Nel corso dell'esercizio non si è provveduto a incrementare il fondo svalutazione crediti verso clienti.

Per l'analisi dettagliata della voce ammortamenti e per le note di commento, si rinvia al paragrafo 2.1.

B11 - Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2012	Esercizio 2011	Scostamenti
56,00	299,00	-243,00

Le rimanenze, valutate al costo d'acquisto, alla chiusura d'esercizio sono costituite da targhe prova destinate alla vendita.

B13 – Altri accantonamenti

Esercizio 2012	Esercizio 2011	Scostamenti
3.260,00	0,00	3.260,00

E' stata prudenzialmente operata una riduzione commisurata al 5% della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010 pari a € 3.260,00, con accantonamento di tale importo in un apposito fondo istituito come "Altri accantonamenti". Ciò in attesa di specifiche ulteriori indicazioni che si auspica la RGS elaborerà a seguito dell'intervenuta richiesta di parere da parte dell'Automobile Club d'Italia, in merito all'applicabilità delle norme suddette agli AA.CC., come dettagliatamente indicato al precedente punto 2.4.

Il sopra citato accantonamento ha inciso ulteriormente sull'esiguo utile d'esercizio.

B14 - Oneri diversi di gestione

Esercizio 2012	Esercizio 2011	Scostamenti
121.261,00	180.892,00	-59.631,00

Questa voce comprende tutti i costi della gestione caratteristica non iscrivibili nelle altre voci dell'aggregato B) ed i costi delle gestioni accessorie (diverse da quella finanziaria), che non abbiano natura di costi straordinari.

Sono compresi in primo luogo i contributi ad enti sportivi e per altri eventi sportivi in diminuzione di 65mila/Euro (-46,10%) oltre a tutti i costi di natura tributaria, imposte indirette, tasse e tributi locali diverse dalle imposte dirette.

Si segnala che l'Iva fiscalmente non detraibile in virtù della qualifica dell'Automobile Club Cuneo quale Ente non commerciale è stata portata ad incremento diretto delle relative voci di costo alle quali la stessa afferisce.

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce "proventi e oneri finanziari" (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.

C15 – Proventi da partecipazioni

Esercizio 2012	Esercizio 2011	Scostamenti
4.661,00	2.439,00	2.222,00

Trattasi della quota parte delle riserve deliberata dall'Assemblea degli Azionisti della Società Sara Assicurazioni .

C16 - Altri proventi finanziari

Esercizio 2012	Esercizio 2011	Scostamenti
3.191,00	3.344,00	-153,00

Per interessi attivi in lieve decremento del 4,58% sulla liquidità presso istituti bancari.

C17 - Interessi e altri oneri finanziari

Esercizio 2012	Esercizio 2011	Scostamenti
5.737,00	8.591,00	-2.854,00

Per decremento della quota interessi sul mutuo quindicinale a tasso variabile in adeguamento alle oscillazioni dell'euribor.

3.1.6.PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

La macrovoce "proventi e oneri straordinari" (E) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) contabilizzate dall'Ente in relazione ad eventi straordinari. Al riguardo è bene precisare che il termine straordinario è legato non all'eccezionalità o all'anormalità degli eventi da cui gli stessi derivano, bensì alla estraneità della fonte del provento o dell'onere all'attività ordinaria.

E20 - Proventi straordinari

Esercizio 2012	Esercizio 2011	Scostamenti
21.675,00	0,00	21.675,00

Si rilevano proventi straordinari par a € 15.000,00 per sopravvenienza a titolo transattivo disdetta contratto di locazione dei locali Sara Alba, € 5.780,00 per la cessione del credito sinistro autovettura Ente del 15 febbraio 2012 e € 895,00 per quote sociali chiusura anno 2010 (€ 360,00) e liquidazione danno sinistro del 11 aprile 2011 (€ 535,00).

E21 - Oneri straordinari

Esercizio 2012	Esercizio 2011	Scostamenti
13.947,00	0,00	13.947,00

Gli oneri straordinari sono da imputare per € 5.780,00 alla riparazione della sopra citata vettura sinistrata, € 186,00 per aliquote associative relative ad anni precedenti e spese varie e € 7.981,00 per compenso di risultato direttore anno 2010.

3.1.7.IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all'IRES e all'IRAP.

E22 – Imposte sul reddito dell'esercizio

Esercizio 2012	Esercizio 2011	Scostamenti
20.448,00	23.227,00	-2.779,00

L'Ente sconta IRAP per € 20.384,00 e IRES per 64,00.

3.2 DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto un utile di € 249,00 che intende accantonare a riserve ordinarie e straordinarie.

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1.INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.1.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tabella 4.1.1 – Personale impiegato nell'Ente

Tipologia Contrattuale	Risorse al 31.12.11	Incrementi	Decrementi	Risorse al 31.12.12
Tempo indeterminato	6		1	5
Tempo determinato				
Personale in utilizzo da altri enti				
Personale distaccato presso altri enti	2		1	1
Totale	8		2	6

Il numero dei dipendenti di ruolo è di 6 unità al 31.12.12 di cui 1 unità in posizione di comando presso altri Enti.

4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.1.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.1.2 – Pianta organica

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti
B1	2	1
B2	0	0
B3 *	1	1
C2 *	2	2
C3	1	1
C4	1	1
Totale	7	6

* n.1 B3 e n. 1 C2 con decorrenza giuridica dal 1.01.11 e decorrenza economica dal 1.01.14. (ai sensi delle disposizioni recate dall'art. 9, comma 21, del decreto legge n. 78/2010, convertito dalla legge n. 122/2010).

A seguito della Direttiva n. 10/2012 emanata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica l'Ente ha provveduto a rideterminare la dotazione organica in applicazione dell'art. 2, comma 1, del DL. 95/2012 convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 – Spending Review.

4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

La tabella 4.2 riporta i compensi spettanti agli organi collegiali dell'Ente.

Tabella 4.2 – Organi collegiali

Organo	Importo complessivo
Consiglio Direttivo	
Collegio dei Revisori dei Conti	4.345,00
Totale	4.345,00

La misura lorda annua dei compensi spettanti ai componenti il Collegio dei Revisori dei Conti è fissata per legge con Decreto Interministeriale del 12 luglio 2005 del Ministero delle Attività Produttive mentre non vengono corrisposti compensi agli amministratori dell'Ente.

4.3 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non vi sono fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati.

Quanto precede viene compendiato in tabelle di sintesi che illustrano, dapprima, il piano degli obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione, poi, il piano dei

progetti attivati a livello locale, infine, l'insieme degli indicatori utilizzati per la misurazione degli obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati.

Tabella 4.4.1 – Piano obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione

Priorità politica/Missione	Attività	B6) Acquisto prodotti finiti e merci	B7) Spese per prestazioni di servizi	B8) Spese per godimento di beni di terzi	B9) Costi del personale	B10) Ammortamenti e svalutazioni	B12) Accantonamenti per rischi	B14) Oneri diversi di gestione	Totale Costi della Produzione
Sviluppo attività associativa	Soci/Turismo	324	305.703		33.056	4.816		15.989	359.888
Assistenza Automobilistica	Assistenza automobilistica	4.600	208.445	2.490	87.632	12.265		242	315.674
	Tasse automobilistiche		38.194		8.264	1.406		100	47.964
	Attività assicurativa		901	19.727		7.479		299	28.406
	Attività sportiva		6.286		28.706			76.005	110.997
Rafforzamento ruolo e attività istituzionale	Sicurezza stradale/Varie		5.566		9.569			2.566	17.701
Totali		4.924	565.095	22.217	167.227	25.965	0	95.201	880.629

La tabella sopra esposta, indica le tre Priorità politiche/Missioni suddivise nelle principali attività dell'Ente, per le quali tutta la Struttura è chiamata ad operare per garantire la massima efficienza nell'erogazione dei servizi.

In particolar modo, si specifica che i costi del personale sono stati ripartiti in base alle percentuali di effettivo utilizzo nelle specifiche aree interessate dalle attività.

Tabella 4.4.2 – Piano obiettivi per progetti

Progetto	Priorità Politica/Missione	Area Strategica	Tipologia progetto	Investimenti in immobilizzaz.	Costi della produzione				Totale costi della produzione
					B.6 acquisto merci e prodotti	B.7 servizi	B.10. ammortam.	B.14 oneri di gestione	
Ready2go	Rafforzamento Ruolo e Attività Istituzionali	Istruzione automobilistica e sicurezza stradale	ISTITUZIONALE			1.200,00			1.200,00
Mettiamoci la Faccia	Rafforzamento dell'immagine e cultura della qualità e del miglioramento continuo	Il Club	ISTITUZIONALE	1.496,00			1.496,00		1.496,00
Apertura nuovi ACI Point	Sviluppo attività associativa	IL Club	ISTITUZIONALE			757,00		32,00	789,00
TOTALI				1.496,00	0,00	1.957,00	1.496,00	32,00	3.485,00

La tabella sopra riportata illustra in maniera sintetica i costi della produzione riferibili agli obiettivi di performance organizzativa legati alle progettualità. In particolar modo si evidenzia che il progetto denominato “Ready2go” è un obiettivo di federazione, per il quale ogni singolo Automobile Club è chiamato alla sua piena applicabilità in ambito provinciale. I dati economici indicati riguardano quindi i costi sostenuti dall’Automobile Club Cuneo per far fronte alla realizzazione del progetto stesso. In particolar modo si evidenzia che essi si riferiscono ad accordi integrativi locali stipulati con le autoscuole affiliate al marchio, quali a titolo esemplificativo: contributo una tantum per l’attivazione del nuovo metodo Ready2go e provvigioni sull’emissione delle tessere ACI Okkei.

Gli ultimi due progetti esposti riguardano invece obiettivi c.d. “Locali”, ossia deliberati dal Consiglio Direttivo dell’Ente nel mese di ottobre 2011, nell’ambito del Piano delle attività per l’anno 2012.

Il primo denominato “Mettiamoci la Faccia” riguarda l’adesione dell’Ente al progetto della Funzione Pubblica. Tale progetto rivolto alle Amministrazioni pubbliche ha lo scopo di rilevare la *customer satisfaction* tramite la metodologia dei c.d. *emoticon* visualizzati su appositi terminali di sportello, sui quali, attraverso i *touch screen*, gli utenti possono agire per esprimere il loro giudizio sul servizio offerto. I costi evidenziati nella tabella si riferiscono all’acquisto e messa in servizio di n. 4 *touch screen*.

Il secondo progetto “Apertura nuovi ACI Point”, rientra nell’area di incremento dei canali di produzione associativa nella Provincia di Cuneo attraverso la collaborazione di un Istituto di Credito locale (Banca Alpi Marittime) e le sue filiali territoriali.

I costi evidenziati nella tabella si riferiscono ad aliquote sociali, omaggi e articoli promozionali e spese per acquisizione dei Soci per la produzione associativa effettuata attraverso questi nuovi canali.

Tabella 4.4.3 – Piano obiettivi per indicatori

Missione/ Priorità politica	Progetto	Area Strategica	Tipologia progetto	Indicatore di misurazione	Target previsto anno 2012	Target realizzato anno 2012
Rafforzamento Ruolo e Attività Istituzionali	Ready2go	Istruzione automobilistica e sicurezza stradale	ISTITUZIONALE	Numero autoscuole affiliate	1)raggiungimento del valore almeno "buono" rispetto agli standard qualitativi R2G- 2) Produzione di almeno 80 tessere Okkei per ciascuna autoscuola affiliata	Prodotte n. 116 tessere Okkei e valore buono
Rafforzamento dell'immagine e cultura della qualità totale e del miglioramento continuo	Mettiamoci la Faccia	IL Club	ISTITUZIONALE	% di giudizi positivi rispetto ai giudizi critici espressi dagli utenti	60% di giudizi positivi	98,13% di giudizi positivi
Sviluppo attività associativa	Apertura nuovi ACI Point	IL Club	ISTITUZIONALE	numero ACI Point	n. 10 ACI POINT	N. 11 ACI POINT

Nella tabella sono evidenziati per ogni singolo progetto gli indicatori di misurazione i target annuali assegnati e quelli realizzati nel corso dell’esercizio.

Per quanto riguarda il progetto di federazione “Ready2go” si evidenzia che i contratti di affiliazione sono stati acquisiti nel corso dell’esercizio 2011, anche se occorre ricordare che nel corso dell’esercizio 2012 è stato acquisito un nuovo contratto con un’autoscuola locale. Il target annuale assegnato è di tipo qualitativo, ossia il raggiungimento del valore almeno “buono” rispetto agli standard R2GO, nonché la produzione di almeno 80 Soci tessere ACI Okkei. Sotto il primo punto di vista si evidenzia che il risultato del monitoraggio ha assegnato un valore “ottimo” per l’Autoscuola Merlo Snc e “buono” per l’autoscuola Fossanese Sas. Per l’autoscuola attivata nel 2012 (5 giugno 2012) il monitoraggio sarà effettuato nel corso del 2013 dal Team centrale Ready2go. Per quanto riguarda il secondo obiettivo qualitativo sono state prodotte in totale n. 116 tessere ACI Okkei.

Per quanto riguarda il secondo progetto, che come sopra evidenziato rientra tra quelli definiti localmente dagli Organi dell'Ente, la tabella evidenzia un ottimo risultato, poiché la percentuale di giudizi positivi espressi dagli utenti dell'Automobile Club Cuneo (98,13%) sul totale dei giudizi espressi ha superato abbondantemente il target assegnato che era pari al 60%.

Infine, per quanto riguarda il terzo progetto, i dati di sintesi evidenziano un ottimo risultato, poiché a fronte di un target assegnato di n. 10 attivazioni di ACI Point, si è giunti all'attivazione di n. 11 nuovi canali. Pertanto anche questo obiettivo si intende pienamente raggiunto.